**STATUTO
ASSOCIAZIONE
CORPI SANITARI INTERNAZIONALI
CROCE ROSSA GARIBALDINA
FORZE INTERNAZIONALI VOLONTARIE DI SOCCORSO E DI PACE
“ONLUS”**

PREMESSA E CENNI STORICI

La fondazione della Legione Garibaldina risale al 7 maggio 1860 con l'ordine del Generale Giuseppe Garibaldi Eroe dei Due Mondi e Cavaliere dell'Umanità, Medaglia d'Oro al Valor Militare, tale ordine fu confermato nel successivo Decreto datato Salemi 14 maggio 1860, con il quale il Generale assumeva la Dittatura del Regno della Due Sicilie, egli fu, inoltre, l'artefice del ricongiungimento della Sicilia e dell'Italia Meridionale alla Nazione ed al Regno d'Italia.

La legione combattè per la libertà della Francia con le Campagne Garibaldine del 1870-1871 e per la libertà della Grecia nelle successive Campagne del 1897 e del 1912 agli ordini del Generale Ricciotti Garibaldi, figlio dell'Eroe.

Partecipò, inoltre, agli ordini del Generale Peppino Garibaldi, figlio di Ricciotti, alla I^a Guerra Mondiale nella Campagna Garibaldina di Francia (Aragonne 1914), battaglia combattuta nella regione nord-est della Francia tra la Lorena e la Sciampagna, attraversata dalla Mosa e coperta di foreste. Qui vi morirono i fratelli Garibaldi nipoti dell'Eroe accorsi in aiuto della Francia al comando della Legione Garibaldina per combattere i tedeschi; ed inoltre, durante la Guerra 1941-1943, formando i battaglioni di “Nizza”, “Contea” e “Monaco” agli ordini del Generale Ezio Garibaldi.

Successivamente il Comando della Legione Garibaldina ricostituita fu assunto, nell'ordine, dai Generali Garibaldini: Goffredo Salvatore Fano, Ugo Biagioni Gazzoli e Giuliano Antonimi. Il 29 novembre 1985 il Generale Giuliano Antonimi, Comandante dei “Corpi Nazionali Garibaldini” e Comandante Onorario della Legione, trasmetteva il Comando al Generale di Divisione Garibaldina Onorevole Principe Alliata di Montereale.

Il nuovo Comandante riuniva i superstiti del Consiglio Nazionale che cooptava nuovi membri e decideva con due successive votazioni, il 24 giugno 1986 ed il 14 ottobre dello stesso anno, di conferire alla Legione lo status legale di “Libera Associazione Culturale” con atto notarile, senza peraltro rinunciare alla sua immagine di Associazione d'Arma.

I “CORPI SANITARI INTERNAZIONALI”, in sigla “CO.S.INT.”, sono pertanto diretta emanazione della storica e leggendaria LEGIONE GARIBALDINA della quale costituivano una Direzione Generale, la “Direzione Generale della CROCE ROSSA GARIBALDINA”, in sigla “C.R.G.”, che rappresentava la versione civile dei “Servizi Sanitari Militari” della Legione e che godeva statutariamente di ampia autonomia sin dal 28 giugno 1986.

In data 20 gennaio 1988, con formale autorizzazione del Comandante Generale pro-tempore della Legione, Onorevole Principe Giovanni Alliata di Montereale, il Generale di Divisione Garibaldina Mario Jovene, nato a Napoli il 16 febbraio 1916, già Direttore Generale della C.R.G., con atto costitutivo e statuto registrati al n. 4847 dell'Archivio Notarile Distrettuale di Roma, costituì i “CORPI SANITARI INTERNAZIONALI GARIBALDINI”, in sigla “CO.S.I.G.”, con gli stessi uomini, gli stessi scopi, lo stesso giuramento, lo stesso stemma e la stessa bandiera.

Successivamente, in data 13 luglio 2001, con regolare assemblea straordinaria, fu modificata la denominazione in “CORPI SANITARI INTERNAZIONALI”, in sigla “CO.S.INT.”, e fu adottato un nuovo Statuto, registrato in data 27 luglio 2001, al fine di conformarsi allo status giuridico di ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

L'Associazione, con la denominazione “Corpi Sanitari Internazionali Garibaldini”, è stata iscritta, con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. 994/90 del 14 maggio 1990, all'Albo Regionale delle associazioni di Volontariato di Protezione Civile.

Successivamente, con la denominazione “Corpi Sanitari Internazionali”, l’Associazione è stata iscritta, con Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio n. D4242 del 16 dicembre 2003, nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato di cui all’art.3 della Legge Regionale 28 giugno 1993, n.29.

ARTICOLO 1

OGGETTO – DENOMINAZIONE - SEDI – DURATA – SCOPI

1.1 – Oggetto e Denominazione

L’Associazione dei Corpi Sanitari Internazionali Garibaldini, in sigla CO.S.I.G., di cui all’Atto Costitutivo del 20 gennaio 1988, successivamente modificata nella denominazione in Corpi Sanitari Internazionali, in sigla CO.S.INT., con decisione assembleare del 13 luglio 2001, si costituisce, ai sensi dell’artt. 14 ss. Codice Civile, in Associazione “ONLUS” assumendo la nuova denominazione di “CORPI SANITARI INTERNAZIONALI – CROCE ROSSA GARIBALDINA – FORZE INTERNAZIONALI VOLONTARIE DI SOCCORSO E DI PACE”, in sigla “CO.S.INT.”, la quale nell’ambito delle proprie attività in Italia o all’Estero potrà utilizzare anche in forma abbreviata la propria denominazione nelle forme di “Corpi Sanitari Internazionali”, “Croce Rossa Garibaldina” e “Forze Internazionali Volontarie di Soccorso e di Pace”, ovvero dei rispettivi acronimi di “CO.S.INT.”, “C.R.G.” e “F.I.V.”.

L’Associazione CO.S.INT. democratica, pluralistica, apartitica, aconfessionale e senza fini di lucro, Associazione di utilità sociale, iscritta presso la Regione Lazio con Decreto Regionale n° 994/90 del 14 Maggio 1990, gemellata con la "YOUTHS OF THE UNITED NATIONS ORGANIZATION" (Decisione - Prot. N° 2000/16 del 18 marzo 2000). Essa riunisce coloro che, ispirandosi agli intramontabili valori della fratellanza e della solidarietà, intendono promuovere la diffusione a livello popolare dei diritti dell'uomo sanciti dall'O.N.U. nella Dichiarazione Universale del 15 dicembre 1948 a New York - operare quali Volontari della Protezione Civile ai sensi della legge 11.08.1991 n° 266 e svolgere tutte quelle attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati ai sensi della legge 7 dicembre 2000 n° 383.

L’Associazione è retta dal presente Statuto in ottemperanza e nei limiti di quanto stabilito dalle norme generali del nostro Ordinamento Giuridico e dalla Costituzione, oltre che dall’ordinamento internazionale cui il nostro Paese aderisce o riconosce.

1.2 – Sede Legale – Altre Sedi e Comandi

L’Associazione ha sede legale in Roma presso il Comando Generale.

In caso di assoluta necessità il Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta, ha facoltà di deliberare il trasferimento della sede legale in altro luogo.

Con delibera del Consiglio Direttivo, potrà istituire Comandi Territoriali, o di Reparti Specialistici, dotati delle rispettive Sedi Nazionali, Interregionali, Regionali, Provinciali, Intercomunali, Comunali e di Sezione, sia in Italia, che all’Estero, secondo le disposizioni del presente Statuto e dei Regolamenti interni.

In particolare per l’organizzazione associativa all’Estero, con delibera del Consiglio Direttivo possono essere istituiti Comandi di Stato Maggiore per ogni Nazione presso cui i CO.S.INT. sono rappresentati, che opereranno nel rispetto delle disposizioni di legge delle rispettive Nazioni di competenza, con facoltà di delega di poteri di amministrazione ed anche della rappresentanza legale, fatto salvo il potere di avocazione da parte del Comandante Generale.

Tutte le Sedi all’Estero avranno in comune gli scopi, lo spirito umanitario e di fratellanza, l’unitarietà organizzativa, le divise e le insegne dell’associazione, e la loro istituzione potrà essere regolamentata da apposite convenzioni.

L’associazione può concordare qualsiasi tipo di collaborazione e cooperazione con organizzazioni governative e non governative che perseguano scopi e finalità affini e/o complementari conformemente all’oggetto dello Statuto.

1.3 – Durata

La durata dell'Associazione è illimitata, salvo anticipato scioglimento per cause previste dalla legge.

1.4 – Scopi e Finalità

Considerato che per l'affermazione e l'attuazione dei diritti umani, l'O.N.U. opera a livello dei vertici della politica e della cultura mondiali, i CO.S.INT., intendono affiancare la loro azione cercando di diffondere la conoscenza dei diritti ai popoli interessando direttamente gli individui.

L'Associazione persegue esclusivamente i seguenti “scopi e finalità”:

- assistenza sociale e socio-sanitaria;
- assistenza sanitaria;
- beneficenza a persone svantaggiate o bisognose;
- istruzione e formazione;
- sport dilettantistico e sociale;
- promozione della solidarietà tra i popoli e gli individui, e della piena realizzazione dei diritti fondamentali dell'uomo, ispirandosi ai principi sanciti dall'ONU;
- soddisfacimento dei bisogni primari e in primo luogo, salvaguardia della vita umana, del lavoro, e della famiglia, quale primo e insostituibile nucleo della società, autosufficienza alimentare, valorizzazione delle risorse umane;
- conservazione del patrimonio ambientale, quindi tutela e valorizzazione della natura e dell'ambiente, nonché, attuazione e consolidamento dei processi di sviluppo endogeno e crescita economica, sociale e culturale dei paesi in via di sviluppo con redazione e realizzazione di progetti di conservazione della biodiversità e di quelli attinenti ai principi del protocollo di Kyoto e/o successivi accordi internazionali in materia;
- promozione della cultura, anche con formazione di personale, attraverso l'attuazione di interventi specifici finalizzati alla predisposizione nei Paesi in via di sviluppo di strutture adeguate, per migliorare e tutelare la condizione femminile e dell'infanzia negli ambiti familiari e di lavoro, ove possibile, con la diretta partecipazione dei paesi stessi;
- realizzazione di interventi in materia di sanità, di medicina e tecnologia appropriati per lo sviluppo nei settori, medico, e sanitario in genere, agricolo e alimentare. "Sanità" è intesa in senso lato comprendente non soltanto l'assenza di malattie, ma l'equilibrio psicofisico dell'individuo per cui nel programma dei CO.S.INT. c'è l'attenta vigilanza su tutto quanto può essere nocivo ad esso dal settore sanitario comunemente inteso a quello dell'igiene ambientale ed industriale, dall'alimentare all'ecologico, cooperando ove possibile con le istituzioni o riferendo ad esse sollecitando, ove il caso lo richieda, l'intervento delle Autorità competenti;
- contribuire con ogni mezzo, come stampa, televisione, radio, pubblicazioni economiche, conferenze etc. alla divulgazione popolare, soprattutto fra i giovani, dei diritti umani proclamati nella "Dichiarazione Universale delle Nazioni Unite il 15 dicembre 1948 a New York, perché ogni individuo ne abbia conoscenza e ne possa pretendere l'attuazione, integrandosi così senza difficoltà nel meccanismo della vita democraticamente organizzata che è la sola che può garantire uguaglianza, giustizia, libertà e benessere;
- sostenere l'assoluta parità della donna e dell'uomo facilitandone l'inserimento a tutti i livelli in ogni attività, politica compresa, per non privare la società del suo irrinunciabile apporto di intelligenza, equilibrio, creatività e sensibilità;
- difendere la libertà quale condizione indispensabile alla dignità dell'individuo e all'armonico e completo sviluppo della personalità, rispettando i sentimenti e le idee degli altri, tutte le religioni e tutte le ideologie politiche;

- coltivare la cultura della pace nel mondo e del rispetto della vita, respingendo la guerra quale soluzione delle controversie internazionali e la violenza sotto qualsiasi forma, sostituendo, sempre, al contrasto, il dialogo ed il confronto;
- promuovere centri e corsi di formazione e guida nell'espletamento delle varie professioni, fondazione di scuole, facoltà ed università private con elargizioni di borse di studio, nonché promuovere la difesa e lo sviluppo dei valori religiosi, morali e sociali, che presiedono alla formazione sia individuale che collettiva e della personalità umana;
- concorrere su richiesta delle Autorità e nel rispetto della legislazione in materia, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica e collaborare con la Protezione Civile in caso di pubbliche calamità;
- eseguire tutte le altre attività e/o servizi per i quali sia richiesto il suo intervento dallo Stato Italiano, dagli altri Stati Esteri in cui i CO.S.INT. sono rappresentati e dalle Organizzazioni Internazionali degli Stati;
- promuovere iniziative a livello europeo ed extraeuropeo, concernenti i suoi scopi sociali, instaurando rapporti con gli Stati e le Istituzioni al fine di effettuare partnership con Stati, Istituzioni, Società ed Imprese straniere.

L'associazione, per il perseguimento e la realizzazione degli scopi e delle finalità sopra elencate, può svolgere le seguenti "attività":

- istituire rapporti di collaborazione con tutte le Istituzioni italiane e straniere, ed ancora con società d'associazioni, consorzi, cooperative, enti, istituzioni, imprese, università ed istituti di ricerca;
- adottare protocolli d'intesa con altre organizzazioni e associazioni umanitarie, nazionali ed internazionali, governative e non governative, che abbiano finalità analoghe a quelle dei CO.S.INT.; in particolare ed esplicitamente l'Associazione, può, per conseguire gli scopi di cui sopra, stipulare convenzioni ed accordi e/o costituire e/o partecipare a società strumentali, organismi, commissioni, enti a carattere internazionale, nazionale, regionale, comunale e locale in genere;
- svolgere qualunque altra attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi;
- organizzazione e promozione di programmi di educazione allo sviluppo, anche nell'ambito scolastico ove questo è carente e di iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra i paesi avanzati e nei Paesi in via di sviluppo, attraverso soggiorni- stage estivi ed invernali;
- selezione, formazione ed impiego dei volontari in servizio civile per fini di solidarietà sociale;
- presentazione di proposte a enti pubblici e privati, partecipando attivamente alle forme decentrate dell'amministrazione pubblica per un'adeguata programmazione delle iniziative atte a realizzare gli scopi dell'Associazione;
- organizzare, gestire e attuare interventi straordinari destinati a fronteggiare casi di calamità e situazioni di denutrizione e di carenze igienico - sanitarie che minacciano la sopravvivenza di popolazioni;
- compiere, nel rispetto delle norme vigenti, tutte le operazioni necessarie, utili o connesse per il raggiungimento degli scopi sociali; potrà, tra l'altro, organizzare raccolte pubbliche di fondi; assumere finanziamenti e mutui; ricevere e prestare avalli, fidejussioni ed altre garanzie anche reali, in favore di soci o di terzi; assumere interessenze e partecipazioni in associazioni, enti, consorzi o altre società o imprese aventi oggetto analogo ed affine o, comunque, connesso al proprio.

- promuovere, organizzare e partecipare a convegni, manifestazioni e fiere al fine di perseguire quanto previsto dal suo scopo sociale;
- effettuare elaborazione di progetti, attinenti al suo scopo sociale, al fine di ottenere le agevolazioni e i contributi previsti dalle normative comunitarie, nazionali, regionali, provinciali e comunali per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile e per l'ottenimento di propri finanziamenti.

Tutte le suddette attività potranno essere esercitate nei limiti consentiti dalle leggi vigenti, previo l'ottenimento di eventuali autorizzazioni, licenze, concessioni e quant'altro eventualmente necessario per il loro svolgimento.

ARTICOLO 2 EMBLEMA E BANDIERA

L'Emblema dei CO.S.INT. è costituito da un'Aquila Dorata ad ali aperte, recante fra le zampe la cornetta garibaldina. Tra il corpo dell'aquila e le zampe è inserita in sovrapposizione una croce rossa attraversata per tutta la sua lunghezza dei due bracci da una ben visibile linea dorata, tale da non confondersi con gli emblemi di organizzazioni similari. L'aquila è contornata, a sfondo, da una corona di alloro, aperta sulla parte superiore in corrispondenza della testa, e legata alla base da un nastro rosso.

L'Emblema, quando utilizzato su fregi e distintivi della Divisa, va applicato su fondo rosso.

La Bandiera Istituzionale dei CO.S.INT. è costituita da un drappo azzurro recante al centro l'Emblema di cui al primo comma del presente articolo, contornato, a corona circolare, dalla scritta in oro "Corpi Sanitari Internazionali – Forze Internazionali Volontarie di Soccorso e di Pace".

Per le attività inerenti il settore operativo del "soccorso sanitario di emergenza" attuate sotto l'insegna della Croce Rossa Garibaldina, potrà farsi uso della Bandiera costituita da un drappo rosso, recante al centro l'Emblema di cui al primo comma del presente articolo o altro specifico logo approvato dal Consiglio Direttivo per tale settore di attività, contornato, a corona circolare, dalla scritta in oro "Croce Rossa Garibaldina – Forze Internazionali Volontarie di Soccorso e di Pace".

L'Emblema dei "CO.S.INT.", è riportato in Allegato 1 al presente Statuto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 3 I SOCI

3.1 – Requisiti e Ordinamento dei Soci

Può conseguire la qualità di "Socio" ogni cittadino, senza alcuna distinzione di età o di condizioni sociali, che condivida gli "scopi" associativi, e che ne faccia espressa richiesta e che abbia prestato il previsto "giuramento".

L'ammissione alla qualità di "socio" è altresì consentita, secondo le modalità di cui sopra, indistintamente a tutte le persone fisiche o giuridiche, associazioni ed enti, che ne condividano gli scopi associativi e che non perseguano finalità in contrasto con gli stessi.

La qualità di "socio" è conferita a tempo indeterminato, salvo i casi di recesso od esclusione disciplinati dal presente Statuto, ed è esercitata secondo le norme dello Statuto e dei Regolamenti associativi.

I soci sono classificati secondo le seguenti qualifiche:

1) soci fondatori: i contraenti dell'atto costitutivo e quelli che successivamente saranno cooptati tali dall'Assemblea dei soci fondatori; essi hanno diritto di voto;

2) soci onorari: coloro che il Consiglio Direttivo, all'unanimità, vorrà ritenere tali, poiché distinti nel perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione, essi non possono rivestire cariche sociali; essi non hanno diritto di voto;

3) soci sostenitori: coloro che, dichiarando di condividere gli scopi dei CO.S.INT., e non potendo collaborare attivamente, effettuano versamenti in denaro e/o in natura al fondo di dotazione dell'Associazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo, o procurano altri rilevanti benefici all'Associazione; essi non hanno diritto di voto;

4) soci ordinari: coloro che aderiscono all'Associazione con apposita domanda indirizzata al Presidente, e si impegnano a versare la quota sociale stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo; essi, se in regola con il pagamento delle quote annuali, hanno diritto di voto;

5) giovani volontari di pace: Ragazzi e ragazze che non abbiano compiuto i 18 anni di età; essi non hanno diritto al voto.

Tutti gli associati, hanno l'obbligo di contribuire al raggiungimento degli scopi dell'organizzazione e prestare nei modi e nei tempi concordati, la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito e non hanno diritto ad alcun compenso per l'attività prestata, salvo il rimborso delle spese preventivamente autorizzate dai propri Comandanti, nei limiti di quanto stabilito dall'organizzazione stessa o dalla legge.

All'aspirante Socio deve essere consegnata copia aggiornata dello Statuto.

Il rapporto associativo è disciplinato in maniera uniforme, in quanto tutti i soci hanno gli stessi diritti ed obblighi.

3.2 – Ammissione dei Soci

L'accesso alla qualità di "Socio" è aperto ad ogni persona, senza alcuna distinzione di età o di condizioni sociali, e ad ogni persona fisica o giuridica, associazione o ente, che condivida gli scopi associativi, e che ne faccia espressa richiesta, a mezzo della presentazione della domanda di iscrizione, redatta su apposita modulistica, indirizzata al Comandante Generale, che deve recare la espressa dichiarazione di "condividere incondizionatamente le finalità dell'associazione".

Il Comandante Generale, previo parere della C.A.I., decide sull'accoglimento della domanda di ammissione entro 30 giorni dalla ricezione della medesima.

In caso di mancata accettazione della domanda, il relativo provvedimento sarà comunicato all'interessato, senza che vi sia obbligo di esplicitare le motivazioni del rifiuto. In caso di incertezza e/o di particolari esigenze istruttorie, il procedimento di ammissione può essere sospeso, e l'accoglimento della domanda subordinato ad un eventuale supplemento istruttorio e/o presentazione di determinati certificati o documenti.

Decorsi trenta giorni dalla data di presentazione della domanda di iscrizione, in assenza di comunicazioni, la stessa si intenderà come accettata.

I nuovi iscritti sono considerati "aspiranti soci" e possono, entro sei mesi dalla data di accettazione della domanda di iscrizione, accedere alla qualità di "socio effettivo" a seguito della prestazione del "giuramento" e della iscrizione nel "libro dei soci".

Gli iscritti cui venga affidato un incarico associativo, acquisiscono la qualifica di "socio effettivo" con effetto immediato, fermo restando l'obbligo di prestazione del giuramento entro il termine sopra indicato.

Gli iscritti che non provvedano, entro il termine di sei mesi dalla data di accettazione della domanda di iscrizione, al conseguimento della qualità di socio effettivo, possono essere dichiarati decaduti con provvedimento del Comandante Generale e cancellati dal registro soci.

Il numero degli associati è illimitato. Tutti i soci hanno gli stessi diritti e parità di trattamento.

Coloro che non abbiano la maggiore età dovranno presentare domanda firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

In casi particolari, invece, (disagiati, disoccupati, studenti, etc.) il Comandante Generale può dispensare l'aspirante socio da qualsiasi versamento.

Quando la domanda è presentata da una persona giuridica, deve essere allegata la copia autenticata dei seguenti documenti:

- deliberazione di adesione ai CO.S.INT. adottata dall'Organo preposto;
- atto costitutivo e statuto;
- indicazione della persona designata a rappresentarla in seno ai CO.S.INT.

All'atto della presentazione della domanda di adesione all'associazione dovrà essere effettuato il pagamento della tassa di iscrizione, la quale, in caso di mancata accettazione della domanda, sarà restituita contestualmente alla relativa comunicazione.

Possono diventare associati tutte le persone fisiche e giuridiche che siano in possesso dei requisiti di competenza organizzativa, medica, infermieristica, esperienza in materia assistenziale o scolastica-educativa, competenza militare, di polizia o di soccorso tecnico, competenza nel volontariato e nel sociale, nonché buona reputazione con idonei requisiti morali e sociali.

La CO.S.INT., pertanto, individua nel metodo associativo e nell'auto formazione continua degli associati gli strumenti per la costruzione di un sistema sociale di Protezione Civile in cui ognuno possa essere pienamente partecipe, a partire dai suoi effettivi bisogni e interessi, in ogni fase e in modo particolare in quelle della prevenzione, dell'informazione, del soccorso, della formazione e della coscientizzazione.

All'atto dell'ammissione, il nuovo socio dovrà versare la quota annuale associativa e, se richiesta, una eventuale tassa di ammissione e dovrà pronunciare la formula del giuramento dalla presenza del Comandante Generale o del Suo delegato

La delibera di ammissione dovrà essere annotata nel libro dei soci.

Ulteriori requisiti e procedure per l'ammissione all'Associazione saranno stabiliti da apposito Regolamento interno approvato dal Consiglio Direttivo.

Ai soci sarà consegnato un tesserino e/o un distintivo di riconoscimento, secondo quanto stabilito dal presente Statuto e dal Regolamento interno.

3.3 – il Giuramento

Gli aderenti all'Associazione dovranno prestare il seguente giuramento:

“Giuramento”

Giuro solennemente sul mio onore di informare ogni azione della mia vita ai sentimenti di umana solidarietà e di fratellanza universale che sono alla base degli ideali di pace, giustizia e libertà;

Giuro di considerare ogni uomo e ogni donna mio fratello o sorella, indipendentemente dalla appartenenza etnica, dalla ideologia politica e dalla religione, respingendo qualsiasi discriminazione;

Giuro di respingere la violenza di qualsiasi forma e di prestare il mio aiuto a chiunque ne abbia bisogno secondo le mie possibilità;

Giuro di rispettare scrupolosamente i diritti riconosciuti nella "Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo" sanciti dalle Nazioni Unite il 15 dicembre 1948 e di rispettare esemplarmente le leggi della mia Patria;

Giuro di riconoscere e rispettare la gerarchia nell'ambito delle attività sociali.

3.4 - Diritti dei Soci

Tutti i soci hanno diritto:

- a) di partecipare a tutte le attività sociali;
- b) di ricevere le pubblicazioni predisposte dall'associazione;
- c) di esercitare il diritto di voto in assemblea, anche per il tramite i loro delegati, secondo le rispettive prerogative;
- d) di essere nominati alle cariche sociali;

Il socio che in particolari circostanze ritenendo di poter essere più utile alla collettività intenda partecipare attivamente ad elezioni politiche o amministrative, deve, subito dopo l'accettazione della candidatura, informare per iscritto il Comando Generale per il tramite del Comando cui è in forza.

I soci minori di età non hanno diritto di voto nelle deliberazioni assembleari.

3.5 - Obblighi e Doveri dei Soci

Con l'accoglimento della domanda, tutti i soci sono obbligati:

- a) ad osservare le norme del presente statuto, dei regolamenti interni approvati dall'assemblea e delle altre deliberazioni e decisioni adottate dagli organi dell'associazione;
- b) a versare annualmente una quota associativa nella misura fissata dal Consiglio Direttivo.

3.6 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di socio non è trasmissibile, né per atto tra vivi né a causa di morte e si perde per decesso, recesso, o esclusione.

Il socio receduto o escluso e gli eredi o legatari del socio defunto non possono ripetere i contributi versati e non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

1) Recesso

Ciascun socio potrà recedere dall'associazione in qualsiasi momento, dandone preavviso al consiglio direttivo mediante lettera raccomandata A.R.

In caso di recesso non comunicato entro il 31 ottobre dell'anno, l'associato sarà confermato anche per l'anno successivo ed obbligato al versamento della relativa quota annuale.

Il recesso ha effetto dalla chiusura dell'esercizio in corso al momento della richiesta.

2) Esclusione

Con motivata deliberazione del Consiglio Direttivo potrà essere escluso il socio:

a) che non è più in grado di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;

b) che mantiene un comportamento contrastante con gli interessi dell'associazione, danneggiandola materialmente o che ne leda l'immagine;

c) che si renda gravemente inadempiente alle disposizioni del presente statuto e dei regolamenti interni approvati dall'assemblea;

d) che, senza giustificati motivi, non adempia puntualmente agli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'associazione.

L'espulsione dell'associato ha efficacia immediata con provvedimento deliberato dal Consiglio Direttivo. Tale provvedimento deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è deliberata.

Nel caso che l'interessato non condivida le ragioni che hanno motivato l'esclusione, può adire, entro 15 (quindici) giorni, la Corte d'Onore di cui al presente Statuto, e resta sospeso fino alla pronuncia della stessa.

La delibera di esclusione dovrà essere annotata nel libro dei soci.

In caso di particolare gravità il Comandante diretto può sospendere immediatamente un associato colpevole dandone contestuale comunicazione scritta al Comandante Generale che annulla o ratifica la sospensione e convoca il Consiglio Direttivo per il provvedimento definitivo.

3.7 - Perdita del diritto di Voto

Il Socio che non versi la quota associativa annuale nei termini stabiliti, pur conservando la qualità di socio e le relative prerogative, perde il diritto al voto in assemblea dei soci.

Il socio che lo richieda, può essere riammesso all'esercizio del diritto di voto in assemblea, purché provveda al versamento di tutte le quote sociali arretrate, entro la fase di accreditamento ai lavori dell'assemblea.

ARTICOLO 4

QUOTA ASSOCIATIVA

La quota annuale associativa che i soci sono tenuti a versare entro il terzo mese dell'esercizio è fissata dal Consiglio Direttivo.

L'assemblea Ordinaria potrà, inoltre, approvare, su proposta del Consiglio Direttivo, una quota di adesione che il socio dovrà versare al momento dell'ammissione.

ARTICOLO 5

ORGANI SOCIALI

Sono Organi dell'Associazione:

- a) L'Assemblea dei Soci;
- b) Il Presidente o Comandante Generale;
- c) Il Consiglio Direttivo o Comando Generale;
- d) Il Vertice di Stato Maggiore Generale;
- e) La Commissione Avanzamento e Iscrizioni (C.A.I.);
- f) La Corte d'Onore;
- g) Il Collegio dei Revisori (se costituito);
- h) Gli Stati Maggiori Nazionali all'estero, ove istituiti, nelle rispettive Nazioni;
- i) I Vertici di Stato Maggiore Nazionali.

5.1 - L'Assemblea dei Soci

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e del presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

5.1.1 - Composizione dell'Assemblea – diritto di voto

Tutti i soci hanno diritto di partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Hanno diritto di intervenire in assemblea con diritto di voto i soci ordinari e fondatori in regola con il versamento della quota sociale.

Ogni socio, persona fisica o giuridica, ha diritto di esprimere in assemblea un solo voto. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

Per gli enti soci, pubblici o privati, forniti di soggettività giuridica, partecipano i rispettivi rappresentanti organici, secondo legge o rispettivi statuti, o altra persona delegata ai sensi del comma successivo.

Ogni socio può farsi rappresentare in assemblea, mediante delega scritta, da un altro socio. Nessun socio può cumulare più di cinque deleghe. La rappresentanza in assemblea deve essere conferita per iscritto, con la sottoscrizione del delegante, e la relativa documentazione deve essere conservata agli atti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

5.1.2 - Competenze dell'Assemblea e maggioranze

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria

L'assemblea ordinaria delibera sull'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo, sugli indirizzi e direttive generali dell'associazione, sulla nomina del Presidente e dei componenti il Consiglio Direttivo, sul loro eventuale compenso e sulla loro responsabilità, sulla nomina dei componenti il collegio dei revisori; delibera, altresì, su ogni altro oggetto ad essa demandato per legge o dal presente Statuto. Essa è validamente costituita: in prima convocazione, quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci più uno; in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati. Essa delibera, tanto in prima, quanto in seconda convocazione, con la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati all'adunanza.

L'assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto, sullo scioglimento della associazione e la devoluzione del suo patrimonio e sulla nomina ed i poteri dei liquidatori. Essa è validamente costituita: in prima convocazione, quando siano presenti o rappresentati almeno i tre quarti dei soci e delibera con la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati all'adunanza; in seconda convocazione, che può aver luogo anche due ore dopo la prima, delibera validamente con il voto dei due terzi, qualunque sia il numero degli associati aventi diritto di voto o rappresentati, presenti in assemblea.

Delle riunioni assembleari viene redatto apposito verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

5.1.3 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea degli associati che si può riunire anche fuori dalla sede sociale, è convocata dal Presidente mediante uno dei seguenti modi:

A) con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o su un quotidiano con tiratura a carattere nazionale, almeno otto giorni prima della convocazione, dell'avviso indicante:

- il giorno, l'ora ed il luogo della prima convocazione;
- il giorno, l'ora ed il luogo della seconda convocazione (almeno due ore dopo la prima);
- l'ordine del giorno della riunione;
- un prospetto per l'eventuale delega alla rappresentanza nel caso in cui il socio non voglia o non possa parteciparvi personalmente;

B) con lettera raccomandata A/R spedita ai soci al domicilio risultante dal libro degli associati, almeno otto giorni prima della convocazione, contenente le stesse indicazioni previste al punto A);

C) con avviso affisso nelle sedi dell'Associazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per la convocazione contenente le stesse indicazioni previste al punto A).

L'assemblea può, inoltre, convocata dal Consiglio Direttivo ogni qual volta esso lo riterrà necessario od opportuno, ovvero, senza ritardo, quando ne sia stata fatta domanda motivata, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, da almeno un decimo degli associati aventi diritto al voto, oppure dal Collegio dei Revisori, se costituito.

L'assemblea è validamente costituita, anche in mancanza di qualsiasi formalità di convocazione, quando siano presenti o rappresentati tutti i Soci aventi diritto al voto e sia presente il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori, se costituito, al completo. Tuttavia, in tale ipotesi ciascuno degli intervenuti può opporsi, all'inizio, alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

5.1.4 - Disciplina dell'Assemblea

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. L'assemblea nominerà un segretario, anche non socio, salvo che tale ufficio sia assunto da un notaio ai sensi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno. Il Presidente, ove lo ritenga opportuno, può nominare anche due scrutatori.

Spetta al Presidente constatare la validità dell'assemblea, l'accredito degli aventi diritto al voto, la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti di partecipare all'assemblea e di regolarne l'andamento dei lavori e delle votazioni, sottoscrivendo, per ciascuna seduta, il relativo verbale unitamente al segretario che ne cura la trascrizione sull'apposito libro dei verbali delle assemblee.

Oltre agli aventi diritto, possono essere autorizzati ad accedere all'aula assembleare, con provvedimento di accredito del Consiglio Direttivo, anche ospiti e giornalisti, in qualità di osservatori.

5.2 - Il Presidente o Comandante Generale

Il Presidente, di norma definito "Comandante Generale", è eletto dall'Assemblea degli associati, è scelto tra gli Ufficiali Generali, ed a seguito dell'elezione riveste di diritto il grado onorario di "Generale di Corpo d'Armata - Comandante Generale". Dura in carica sette anni ed è rieleggibile.

Il Comandante Generale rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio, ed ha la firma sociale. Egli convoca e presiede l'Assemblea ordinaria, straordinaria ed il Consiglio Direttivo.

Cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, provvede a quanto necessario per l'amministrazione, l'organizzazione ed il buon funzionamento dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove l'eventuale riforma ove se ne presenti la necessità.

Anche nei casi di eccezionale necessità ed urgenza, il Comandante Generale non può compiere atti di straordinaria amministrazione senza la delibera del Consiglio Direttivo. Su deliberazione del Consiglio Direttivo, inoltre, il Comandante Generale può attribuire la rappresentanza dell'Associazione anche ad estranei al Consiglio Direttivo stesso.

Compete al Comandante Generale il conferimento dei gradi onorari in riconoscimento delle funzioni o di benemeritenze degli insigniti, e, sentito il parere non vincolante del Consiglio Direttivo, può concedere diplomi di benemeritenza e riconoscimenti quali targhe, medaglie.

Compete al Comandante Generale il conferimento dell'onorificenza alla solidarietà dell'"Aquila d'Oro Garibaldina", sentito il parere non vincolante dell'apposito Comitato di Premiazione.

Egli ha la facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione davanti all'Autorità Giudiziaria e amministrativa ed in ogni grado di giurisdizione.

Il Comandante Generale, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo, può delegare i propri poteri in tutto o in parte ai membri del Consiglio Direttivo.

Egli presiede a tutte le attività concernenti l'organizzazione, il personale, l'impiego, i servizi tecnici, logistici e amministrativi, i mezzi e gli impianti dei "CO.S.INT.". Prende accordi con la Pubblica Amministrazione e con gli stati maggiori delle Forze Armate per quanto attiene

l'addestramento ed il concorso dei reparti dei "CO.S.INT." ad operazioni di soccorso e di emergenza nei casi di calamità.

Il Comandante Generale è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni ed è sostituito, in caso di assenza o d'impedimento, dal Comandante in Seconda, che attende anche, in particolare, alla trattazione degli affari che gli vengono delegati dal Comandante Generale.

Il Presidente viene autorizzato, laddove sarà necessario, ad espletare tutte le pratiche affinché l'Associazione possa ottenere il riconoscimento di personalità giuridica, in Italia ed all'Estero, con specifica facoltà di apportare al presente atto e agli allegati ogni e qualsiasi modifica dovesse essere richiesta dalle vigenti leggi.

Il Presidente, inoltre:

- decreta, su proposta della C.A.I., l'ammissione dei nuovi soci, le promozioni e gli incarichi;
- decreta la decadenza dei Soci;
- decreta su tutte le questioni che per Legge o per Statuto non siano di competenza dell'Assemblea dei Soci o del Consiglio Direttivo o di altro organo dell'Associazione;
- è il massimo superiore anche degli eventuali lavoratori dipendenti; ha, inoltre, il potere di fissare mansioni e compensi, nonché comminare agli stessi provvedimenti disciplinari e/o di licenziamento, ai sensi delle vigenti normative e dei contratti di lavoro.

Alla cessazione dell'incarico, il Comandante Generale conserva il grado onorario di Generale di Corpo d'Armata, ed è insignito della qualifica di Presidente Onorario a vita.

Per farsi assistere nel suo ufficio, può provvedere alla nomina di due Ufficiali Superiori, attribuendo ad uno dei due la qualifica di Aiutante di Campo.

Il Comandante Generale ed il Tesoriere, o un delegato, sono autorizzati a riscuotere, da pubbliche amministrazioni o da privati i pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciando obbligatoriamente quietanze liberatorie.

5.3 - Il Consiglio Direttivo o Comando Generale

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, di norma denominato "Comando Generale", al quale spettano i poteri più ampi per l'amministrazione della associazione, tanto in via ordinaria che in via straordinaria, senza eccezione alcuna e può deliberare la nomina di procuratori per determinati atti o categorie di atti.

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei Soci, e dura in carica sette anni.

5.3.1 – Competenze del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo provvede alle attività dell'Associazione e decide sulla destinazione degli utili e degli avanzi di gestione agli scopi istituzionali. Potrà affidare incarichi agli associati o a terzi specificandone i compiti e gli eventuali rimborsi spese e/o retribuzioni.

Il Consiglio Direttivo, in particolare:

- può d'accordo con il Presidente, integrare il numero dei consiglieri per la durata del loro mandato, nei casi di dimissioni, espulsione o morte di uno o più membri, fatto salvo che tali nomine dovranno essere sottoposte a convalida nella prima Assemblea ordinaria;
- non decade per le dimissioni o la morte del Presidente;
- provvede alla ordinaria e straordinaria amministrazione;
- delibera la gestione del personale dipendente e dei collaboratori;
- delibera l'acquisto e l'alienazione di beni mobili ed immobili;
- delibera tutte le convenzioni attinenti le attività dell'Associazione;
- delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- delibera proposte per eventuali modifiche dello Statuto;
- delibera ed emana i Regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, la cui osservanza è vincolante per tutti gli associati.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo occorre, in prima convocazione, la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri; in seconda convocazione, invece, delibera qualunque sia il loro numero. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Comandante Generale od, in sua assenza, dal Comandante in Seconda ovvero, in assenza di entrambi, dal Capo di Stato

Maggiore. Per le riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto, su apposito registro, il relativo verbale a cura del Capo Ufficio Affari Generali, dal suo Vice, o da un suo sostituto o, in assenza di costoro, da un altro membro indicato dal Presidente. Tale verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ovvero dai loro sostituti.

Il Consiglio Direttivo può delegare le proprie attribuzioni al Presidente o ad uno o più dei suoi membri che assume la qualifica di “Consigliere Delegato”.

Il Consiglio Direttivo, per la gestione di particolari incarichi o attività, può provvedere alla nomina di “Commissari”, disponendo altresì in ordine ai poteri ed alle funzioni ad essi attribuite e/o delegate.

Nei casi di urgenza, il Presidente può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo, salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione.

5.3.2 - Composizione - Nomina

Il Consiglio Direttivo o Comando Generale è composto da nove membri elettivi, come segue:

- a) il Presidente o Comandante Generale;
- b) il 1° Vice Presidente o Comandante in Seconda;
- c) il 2° Vice Presidente o Capo di Stato Maggiore Generale;
- d) il Segretario, responsabile della Direzione Generale Affari Generali;
- e) il Tesoriere, responsabile della Direzione Generale Finanze e Contabilità;
- f) i Consiglieri, in numero di quattro.

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo il Comandante Generale, il Comandante in Seconda ed il Capo di Stato Maggiore Generale, attualmente in carica, anche al termine del loro mandato.

I membri del Consiglio Direttivo, secondo quanto determinato dall'assemblea ordinaria, sono scelti tra i Soci o mandatari di persone giuridiche socie.

Il Consiglio Direttivo provvede alla nomina di ulteriori cinque membri supplenti, i quali in caso di assenza di un membro effettivo lo surrogano.

Il numero dei Consiglieri può, tuttavia, essere aumentato, secondo le esigenze, con provvedimento del Consiglio Direttivo e sottoposto all'approvazione della prima assemblea ordinaria.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica sette anni e dopo tale periodo sino alla loro sostituzione. Al termine del loro mandato possono essere riconfermati.

L'Assemblea dei Soci delibera eventuali emolumenti per i membri del Consiglio Direttivo entro i limiti prescritti dalla legge per il godimento dei benefici fiscali; ad essi spetta, comunque, il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio.

5.3.3 - Il 1° Vice Presidente o Comandante in Seconda

Il “Comandante in Seconda” è eletto dall'Assemblea degli associati. E' scelto tra gli Ufficiali Generali, ed a seguito dell'elezione riveste di diritto il grado onorario di “Generale di Corpo d'Armata”. In qualità di Vice Presidente sostituisce il Comandante Generale in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia assente o impedito, assolvendo a tutti i compiti previsti per il Presidente. In tal caso può convocare e presiedere l'Assemblea ordinaria e straordinaria ed il Consiglio Direttivo, nonché convocare, se costituito, il Collegio dei Revisori.

Dipendono direttamente dal Comandante in Seconda la Direzione Generale Affari Interni e la Direzione Generale Relazioni Internazionali; in relazione a tali attribuzioni, egli, ha la competenza in Italia e all'estero in materia di verifica, di controllo, di organizzazione, di disciplinare e di buon funzionamento su tutta l'Associazione, con i più ampi poteri di direzione gerarchica, per l'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle Direttive Gerarchiche.

Presiede la Commissione Avanzamento e Iscrizioni (C.A.I.).

Alla cessazione dell'incarico, il Comandante in Seconda conserva il grado onorario di Generale di Corpo d'Armata, ed è insignito della qualifica di Presidente Onorario a vita.

Può proporre, al Comandante Generale, per farsi assistere nel suo ufficio, la nomina di due Ufficiali, uno superiore ed uno inferiore, attribuendo a quest'ultimo la qualifica di Aiutante di Campo.

5.3.4 - Il 2° Vice Presidente o Capo di Stato Maggiore Generale

Il “Capo di Stato Maggiore Generale” è eletto dall’ Assemblea degli associati. E’ scelto tra gli Ufficiali Generali, ed a seguito dell’elezione riveste di diritto il grado onorario di “Generale di Corpo d’Armata”. In qualità di Vice Presidente sostituisce il Comandante Generale e/o il Comandante in Seconda per le loro attribuzioni ogni qualvolta costoro siano assenti o impediti. Alla cessazione dell’incarico, il Capo di Stato Maggiore Generale conserva il grado onorario di Generale di Corpo d’Armata.

Al Capo di Stato Maggiore Generale sono conferiti i più ampi poteri di direzione gerarchica ed organizzativa dell’associazione e di ogni sua struttura o servizio, sia in Italia, che all’estero, nel rispetto della dipendenza gerarchica dal comandante Generale e dal Comandante in seconda, ai quali riferisce e con i quali concerta su ogni questione riguardante la vita associativa.

Ha competenza in Italia e all'estero per l'organizzazione ed il buon funzionamento dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti ai quali dovranno attenersi tutti gli associati.

Il Capo di Stato Maggiore Generale assolve per l’Italia alle funzioni di Capo di Stato Maggiore Nazionale.

In particolare, oltre alle altre funzioni attribuite dal presente Statuto, compete al Capo di Stato Maggiore Generale:

- presiedere all’attività del Vertice di Stato Maggiore Generale;
- coordinare tutte le attività operative, amministrative e gestionali dell’associazione, sia in Italia, che all’estero;
- coordinare e dirigere l’attività dei Capi di Stato Maggiore Nazionali, al fine di generare unità di intenti e organizzativa, per i raggiungimenti degli scopi sociali;
- assolvere alle funzioni di Ispettore Generale;
- disporre del potere di avocazione gerarchica nei confronti di ogni appartenente all’associazione;
- indire i Vertici di Programmazione Internazionali e Nazionali, ogni qualvolta risulti necessario per il buon andamento dell’associazione.

Il Capo di Stato Maggiore, nella sua qualità di Ispettore Generale, può in ogni momento, procedere anche individualmente, a controlli ed ispezioni presso le sedi dei Comandi o strutture dell’associazione, sia in Italia che all’estero.

In casi di gravi anomalie fiscali, contabili, di gestione, di non corretto funzionamento della sede ispezionata, di inosservanza delle norme previste dallo Statuto e dai Regolamenti, il Capo di Stato Maggiore Generale, sentito il parere della Direzione Generale Affari Interni, può sospendere temporaneamente dall’incarico il Comandante di quella sede, redigendo apposito processo verbale, denunciandone le irregolarità ed inviandone comunicazione scritta al Presidente, che annulla o ratifica il provvedimento di sospensione e convoca il Consiglio Direttivo per la relativa delibera.

Nomina, in sostituzione un Comandante supplente fino a quando non sia stata chiarita la situazione, ed adottata una decisione.

Tutti gli accertamenti eseguiti devono essere verbalizzati nell'apposito libro verbali dello Stato Maggiore Generale.

Può proporre, al Comandante Generale, per farsi assistere nel suo ufficio, la nomina di due Ufficiali, uno superiore ed uno inferiore, attribuendo a quest'ultimo la qualifica di Aiutante di Campo.

5.3.5 - Il Segretario

Il Segretario è responsabile della “Direzione Generale Affari Generali e Personale”, ed è eletto dall’ Assemblea degli associati. E’ scelto tra gli Ufficiali Superiori, ed a seguito dell’elezione riveste di diritto il grado onorario di “Generale di Brigata”. E’ responsabile delle funzioni di

verbalizzante nelle adunanze delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nell'espletamento delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.

Il Direttore Generale Affari Generali cura la tenuta del registro dei verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, nonché del libro degli associati, provvedendo al loro aggiornamento.

Il Direttore Generale Affari Generali è responsabile del coordinamento di tutti gli uffici e servizi ad esso organicamente sottoposti.

5.3.6 - Il Tesoriere

Il Tesoriere è responsabile della "Direzione Generale Finanze e Contabilità" è eletto dall'Assemblea degli associati. E' scelto tra gli ufficiali superiori e/o inferiori ed a seguito dell'elezione riveste di diritto il grado onorario di "Generale di Brigata", cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità, provvede ad effettuare incassi e pagamenti correnti e quant'altro il Consiglio Direttivo ritenga delegargli.

Egli effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili e predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione.

Ha poteri di ispezione in materia contabile e di gestione economica, sia in Italia che all'estero, su ogni struttura appartenente all'Associazione.

Il Direttore Generale Finanze e Contabilità è responsabile del coordinamento di tutti gli uffici e servizi ad esso organicamente o funzionalmente sottoposti.

5.3.7 - Consiglieri

I "Consiglieri" sono eletti dall'Assemblea degli associati. Sono scelti tra gli ufficiali, ed a seguito dell'elezione ad essi compete il grado onorario di "Generale di Brigata".

Svolgono attività di Direzione Generale a livello nazionale ed internazionale, nei confronti delle strutture, uffici e servizi associativi attinenti la materia loro delegata.

Svolgono attività di ricerca, studio e traduzione in metodologie di lavoro, raccordando l'attività svolta dai CO.S.INT. nell'ambito della propria organizzazione nazionale ed internazionale. Curano le relazioni con gli organismi e le Istituzioni nazionali ed internazionali, governativi e non governativi, informando costantemente il Comandante Generale, il Comandante in Seconda ed il Capo di Stato Maggiore Generale sulle proprie attività.

I Consiglieri sono, di norma, assegnati ai seguenti incarichi di Direzione Generale previsti all'interno della struttura del Comando Generale:

- a) Direzione Generale Affari Istituzionali;
- b) Direzione Generale Relazioni Internazionali;
- c) Direzione Generale Affari Interni;
- d) Direzione Generale Settore Operativo e Tecnico.

Essi, infine, assolvono a tutti i compiti che vengono loro demandati dal Comandante Generale, dal Comandante in Seconda, dal Capo di Stato Maggiore e/o dal Consiglio Direttivo.

In qualità di Direttori Generali sono responsabili del coordinamento di tutti gli uffici e servizi ad essi organicamente o funzionalmente sottoposti.

5.3.8 - Cessazione e sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

Il membro del Consiglio Direttivo che rinuncia all'incarico deve darne comunicazione scritta al Comando Generale ed al Collegio dei Revisori (se previsto). La rinuncia ha effetto immediato se rimane in carica la maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo o, in caso contrario, dal momento in cui la maggioranza del C.D. si è ricostituita in seguito alla nomina di nuovi Consiglieri.

La scadenza del mandato dei membri del Consiglio Direttivo, ha effetto dal momento in cui il Consiglio Direttivo sia stato ricostituito dall'Assemblea.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dallo stesso C.D. . I Consiglieri così nominati resteranno in carica fino alla riunione dell'Assemblea.

Se viene meno la maggioranza dei consiglieri, quelli rimasti in carica dovranno procedere all'immediata convocazione dell'assemblea, perché provveda in merito alla sostituzione dei mancanti. I nuovi eletti scadranno insieme a quelli già in carica al momento della loro nomina

5.3.9 - Disciplina delle riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede della Associazione o anche altrove, purché in Italia o nei paesi dell'Unione europea, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario od opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due dei suoi membri e, comunque, almeno due volte l'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo, al bilancio preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente con lettera raccomandata da spedire almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun consigliere ed a ciascun revisore (se presente il Collegio dei Revisori); nei casi di urgenza con telegramma, con fax o posta elettronica da spedire almeno tre giorni prima.

L'avviso di convocazione deve contenere la data, l'ora ed il luogo della riunione e l'ordine del giorno con l'indicazione delle materie da trattare.

In difetto di tali formalità o termini, il Consiglio Direttivo delibera validamente con la presenza di tutti i componenti in carica e con la presenza del collegio dei revisori al completo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo potranno tenersi anche per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e d'intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificatisi tali requisiti, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano insieme il Presidente ed il segretario della riunione stessa, onde consentire loro la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale sul relativo libro sociale.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Comandante Generale od, in sua assenza, dal Comandante in Seconda ovvero, in assenza di entrambi, dal Capo di Stato Maggiore. Per le riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto, su apposito registro, il relativo verbale a cura del Capo Ufficio Affari Generali, dal suo vice, o da un suo sostituto o, in assenza di costoro, da un altro membro indicato dal Presidente. Tale verbale sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ovvero dai loro sostituti.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede.

5.4 - Vertice di Stato Maggiore Generale

Il Vertice di Stato Maggiore Generale costituisce un organo consultivo per l'attività del Capo di Stato Maggiore Generale e per il Comando Generale.

L'attività di tale organo è disciplinata dal regolamento interno.

Esso è composta dai Comandanti di vertice delle strutture organizzative ed operative dell'associazione, individuati come segue:

- a) dal Capo di Stato Maggiore Generale che presiede il Vertice;
- b) dai Capi di Stato Maggiore Nazionali, ove nominati;
- c) dal Comandante della Sala Operativa Internazionale;
- d) dai Comandanti dei Settori Operativi, dei Reparti Speciali o dei Centri di Gestione a rilevanza Internazionale, individuati dal Capo di Stato Maggiore Generale;
- e) dai Comandanti delle Sale Operative Nazionali, ove istituite;
- f) da ogni altro componente che il Capo di Stato Maggiore Generale ritenga indispensabile cooptare in qualità di componenti del Vertice, anche a titolo occasionale.

Possono prendere parte di diritto ai lavori del Vertice, secondo propria discrezionalità, il Comandante Generale ed il Comandante in Seconda.

5.5 - Commissione Avanzamento e Iscrizioni (C.A.I.)

La Commissione Avanzamento e Iscrizioni (C.A.I.) è preposta alla valutazione delle domande d'iscrizione ed avanzamento dei soci.

La C.A.I. si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o, comunque, almeno due volte l'anno (ad Aprile ed Ottobre) per proporre eventuali promozioni e/o incarichi.

Essa è composta da 5 (cinque) membri, di cui due permanenti, come segue:

- a) Presidente – che è il Comandante in Seconda, membro permanente;
- b) Vice Presidente – che è il Capo di Stato Maggiore Generale, membro permanente;
- c) N. 3(tre) Commissari.

Il funzionamento della C.A.I. sarà oggetto di disciplina con apposito regolamento interno, adottato dal Consiglio Direttivo.

5.6 – Corte d'Onore

La Corte d'Onore è chiamata a decidere, con votazione a maggioranza dei presenti, sulle controversie sorte tra gli associati, tra costoro e l'Associazione o i suoi organi, tra i membri dei vari organi e tra i diversi organi.

La Corte d'Onore giudica secondo coscienza, equità e giustizia. Essa instaura ed istruisce di propria iniziativa o su richiesta del Comandante Affari Interni o del Capo di Stato Maggiore le procedure disciplinari a carico dei soci che commettono azioni contrarie all'onore, alla morale o alla dignità, sia dentro che fuori l'Associazione; ovvero quando la loro condotta abituale costituisca ostacolo al buon andamento dell'Associazione, o, altresì, nei casi in cui contravvengano alle norme dello Statuto sociale.

Essa è composta da sette membri, di cui quattro sono membri permanenti, mentre gli altri tre vengono nominati di volta in volta dal Consiglio Direttivo.

Sono Membri permanenti della Corte d'Onore:

- a) il Presidente C.d.O. – che è il 1° Presidente Onorario;
- b) il 1° Vice Presidente C.d.O. – che è il 2° Presidente Onorario;
- c) il 2° Vice Presidente C.d.O. – che è il 1° Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- d) un Relatore – che è il Comandante dell' Ufficio Legale e Contenzioso;

Sono membri non permanenti della Corte d'Onore;

e) tre ufficiali, dei quali due Generali ed un ufficiale superiore, quest'ultimo con funzioni di segretario, scelti di volta in volta tra gli associati dal Consiglio Direttivo.

Nei procedimenti disciplinari la Corte d'Onore è integrata con ulteriori due membri, che non hanno diritto di voto nella decisione:

- f) uno in rappresentanza dell'accusa – che è il Comandante dell'Ufficio di Disciplina;
- g) uno in rappresentanza della difesa – che è nominato dall'interessato.

Per essere valide le decisioni della Corte d'Onore devono essere presenti almeno cinque membri tra i quali uno sia il Presidente o uno dei Vice Presidenti ed uno il relatore.

Fanno parte di diritto della Corte d'Onore, oltre i sette membri previsti, quali membri permanenti, il Comandante Generale ed il Comandante in Seconda attualmente in carica, al termine del loro mandato.

Maggiori dettagli sui compiti, attribuzioni e norme di funzionamento sono stabilite dal Regolamento Interno.

5.7 - Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori, se previsto, è costituito dal Presidente, in possesso di qualifica di dottore commercialista revisore dei conti, da due revisori effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea tra le persone esperte in materie giuridiche, fiscali, contabili ed economiche. La carica di revisore è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo. Il Collegio è un organo dell'Associazione, i suoi membri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Esso verifica la tenuta della contabilità, dell'amministrazione, dei libri e registri contabili, controlla il bilancio preventivo, il conto consuntivo e la legittimità dell'attività del Consiglio Direttivo in riferimento ai disposti dello Statuto, dell'Atto Costitutivo, dei Regolamenti e delle delibere dell'Assemblea. Dovrà, inoltre, verificare se l'Associazione, svolge sola attività istituzionale (non commerciale) o svolge anche attività commerciale in quanto, in questo caso sono previste specifiche disposizioni fiscali che comportano pertinenti impegni anche di natura contabile.

Il Collegio redige apposite relazioni di bilancio preventivo ed al conto consuntivo, agisce di sua iniziativa o su richiesta di un organo dell'Associazione, oppure su segnalazione scritta e firmata, anche di un solo associato. Esso partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea e si riunisce almeno ogni quattro mesi. Il Presidente del Collegio tiene e cura il registro dei verbali del collegio dei Revisori, nel quale verranno trascritti tutti i verbali delle riunioni e delle verifiche del Collegio, nonché le relazioni al bilancio preventivo ed a quello consuntivo.

5.8 - Stato Maggiore Nazionale

Presso ogni Nazione in cui i CO.S.INT. sono rappresentati, qualora la dimensione organizzativa lo richieda e lo consenta, può essere istituito ai sensi dell'art. 1.2 del presente Statuto uno specifico Comando di Stato Maggiore Nazionale, affidato alla responsabilità del "Capo di Stato Maggiore Nazionale" appositamente nominato. Esso è scelto tra gli Ufficiali Generali, e risponde direttamente al Comandante Generale, al Comandante in Seconda ed al Capo di Stato Maggiore Generale, per le rispettive competenze.

Provvede, nella rispettiva Nazione di competenza, all'adozione di tutti gli atti necessari in base allo specifico ordinamento legislativo, e provvede per l'organizzazione ed il buon funzionamento dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti ai quali dovranno attenersi tutti gli associati sottoposti alla sua vigilanza, e cura che gli stessi siano conformi alle norme di legge della Nazione di competenza, proponendo al Comando Generale le necessarie modifiche o integrazioni.

Al Capo di Stato Maggiore Nazionale sono conferiti i più ampi poteri di direzione gerarchica delle strutture e dei comandi dell'associazione, nell'ambito del territorio di competenza, nel rispetto della dipendenza gerarchica dal comandante Generale, dal Comandante in Seconda e dal Capo di Stato Maggiore Generale, ai quali riferisce e con i quali concerta su ogni questione riguardante la vita associativa.

Al Capo di Stato Maggiore Nazionale, con delibera del Consiglio Direttivo, possono essere conferiti particolari poteri di amministrazione nell'ambito del territorio nazionale di competenza, ivi compresa la delega alla rappresentanza legale dell'associazione, e comunque fatto salvo il potere di avocazione del Comandante Generale.

Il Capo di Stato Maggiore Nazionale, nella sua qualità di Ispettore Nazionale, può in ogni momento, procedere anche individualmente, a controlli ed ispezioni presso le sedi dei Comandi territoriali da esso dipendenti.

In casi di gravi anomalie fiscali, contabili, di gestione, di non corretto funzionamento della sede ispezionata, di inosservanza delle norme previste dallo Statuto e dai Regolamenti, il Capo di Stato Maggiore Nazionale, sentito il parere della Direzione Generale Affari Interni, può sospendere temporaneamente dall'incarico il Comandante di quella sede, redigendo apposito processo verbale, denunciandone le irregolarità ed inviandone comunicazione scritta al Presidente, che annulla o ratifica il provvedimento di sospensione e convoca il Consiglio Direttivo per la relativa delibera.

Nomina, in sostituzione un Comandante supplente fino a quando non sia stata chiarita la situazione, ed adottata una decisione.

Tutti gli accertamenti eseguiti devono essere verbalizzati nell'apposito libro verbali dello Stato Maggiore Nazionale.

Per l'Italia le funzioni di Capo di Stato Maggiore Nazionale sono assolte dal Capo di Stato Maggiore Generale.

Può proporre, al Comandante Generale, per farsi assistere nel suo ufficio, la nomina di due Ufficiali, uno superiore ed uno inferiore, attribuendo a quest'ultimo la qualifica di Aiutante di Campo.

5.9 - Vertice di Stato Maggiore Nazionale

Il Vertice di Stato Maggiore Nazionale costituisce un organo consultivo per l'attività del Capo di Stato Maggiore Nazionale e per il Comando Generale.

L'attività di tale organo è disciplinata dal Regolamento interno.

Il Vertice di Stato Maggiore Nazionale è composto dai Comandanti di vertice delle strutture organizzative ed operative dell'associazione presenti nel territorio della rispettiva Nazione, individuati di massima come segue:

- a) dal Capo di Stato Maggiore, della rispettiva Nazione, che presiede il Vertice;
- b) dal Comandante della Sala Operativa Nazionale;
- c) dal Comandante del Comando Operativo Nazionale;
- d) dal Comandante del Comando Affari Interni Nazionale;
- e) dal Comandante del Comando Affari Generali Nazionale;
- f) dal Comandante del Comando Finanze e Contabilità Nazionale;
- g) dal Comandante del Comando Servizi Tecnici Nazionali;
- h) dai Comandanti delle strutture specialistiche organizzate in "Corpi" nell'ambito della rispettiva Nazione;
- i) dai Comandanti dei Settori Operativi, dei Reparti Specialistici o dei Centri di Gestione a rilevanza Nazionale, individuati dal Capo di Stato Maggiore;
- j) da ogni altro componente che il Capo di Stato Maggiore Nazionale ritenga indispensabile cooptare in qualità di componenti del Vertice, anche a titolo occasionale.

Qualora si renda necessario ai sensi dell'ordinamento legislativo della Nazione di competenza, con delibera del Consiglio Direttivo, possono essere conferiti particolari poteri di amministrazione al Vertice di Stato Maggiore Nazionale, al fine di garantire, nell'ambito del territorio nazionale di competenza, la corretta gestione delle attività associative, fatto salvo il potere di avocazione da parte del Comando Generale.

ARTICOLO 6 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

I CO.S.INT. sono organizzativamente e funzionalmente strutturati in un Comando Generale ed una Organizzazione Territoriale.

Il Comando Generale funge da centro di comando e controllo, di direzione e gestione, di ogni struttura territoriale e/o specialistica facente parte dell'Associazione, sia in Italia, che all'Estero.

Il Comando Generale è organizzato in uffici e servizi come indicato nello schema Allegato 2 al presente Statuto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale. In particolare, nella struttura del Comando Generale sono previste le seguenti Direzioni Generali:

- a) Direzione Generale Affari Generali e Personale (segretario);
- b) Direzione Generale Finanza e Contabilità (tesoriere)
- c) Direzione Generale Affari Istituzionali (consigliere);
- d) Direzione Generale Relazioni Internazionali (consigliere);
- e) Direzione Generale Affari Interni (consigliere);
- f) Direzione Generale Settore Operativo e Tecnico (consigliere).

Presso il Comando generale è istituita altresì la Sala Operativa Internazionale ed i Comandi di strutture, uffici, reparti e servizi che si rendano necessari.

L'Organizzazione Territoriale è costituita da una struttura nazionale di comando, controllo e coordinamento, definita "Stato Maggiore Nazionale", e da una articolazione di strutture territoriali decentrate, così come indicato nello schema Allegato 3 al presente Statuto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare, l'organizzazione associativa a livello nazionale si articola come segue:

- 1) Comando Operativo Nazionale;
- 2) Comandi di Divisione, costituiti da raggruppamenti di due o più Comandi di Brigata;
- 3) Comandi di Brigata, costituiti da due o più Comandi Regionali;
- 4) Comandi Regionali, corrispondenti alla suddivisione amministrativa dello stato;
- 5) Comandi Provinciali, corrispondenti alla suddivisione amministrativa dello stato;
- 6) Comando di Gruppo, con competenza intercomunale e costituiti da due o più Sezioni;
- 7) Comandi Sezioni, o locali.

Il numero dei Comandi territoriali, la loro istituzione e le modalità organizzative, sono stabiliti con deliberazione del Consiglio Direttivo, e regolamentati dal Regolamento interno.

Per particolari settori di attività, che in relazione alle caratteristiche storiche, operative o funzionali, necessitano o intendano caratterizzare in modo organico l'attività del proprio settore in ambito nazionale, l'associazione riconosce la costituzione di particolari strutture nazionali denominate "corpi nazionali", organizzati su base territoriale così come sopra specificato, che operano in forma parallela e totalmente integrata all'associazione (allegato 4)

Inoltre, le strutture territoriali possono essere affiancate e supportate da Settori o Reparti specialistici dotati di una struttura di direzione e coordinamento nazionale, altresì istituiti dal Consiglio Direttivo e disciplinati dal Regolamento interno.

6.1 – Vertice di Programmazione

Il Vertice di Programmazione è uno strumento organizzativo finalizzato alla verifica degli obiettivi ed alla progettazione delle iniziative ed attività dell'associazione.

Il V.d.P. è presieduto dal Capo di Stato Maggiore Nazionale, si può riunire in sedi che sono stabilite di volta in volta dallo stesso C.d.S.M., ed è costituito da tutti gli associati che hanno mansioni di comando, quindi: Comandanti di Divisione, di Brigata, Regionali, Provinciali, di Gruppo, di Sezione, di Uffici, Reparti, Settori, Servizi ecc..

I Comandanti possono farsi sostituire dai rispettivi Vice Comandanti conferendo loro apposita delega.

Il Vertice di Programmazione Generale si riunisce ogni tre mesi circa, su convocazione del Capo di Stato Maggiore.

E' facoltà del Capo di Stato Maggiore di convocare ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità il V.d.P., anche in forma ridotta, su specifici argomenti o iniziative.

Il Presidente può essere sostituito, in caso di impedimento, dal Comandante del Comando Operativo Nazionale, che riveste la carica di Vice Presidente V.d.P., ovvero, in assenza o impedimento anche del Vice Presidente, da un sostituto delegato da parte del Capo di Stato Maggiore.

Gli associati, presenti di diritto al vertice, avranno diritto al voto relativamente alle proposte, alle mozioni ed alle raccomandazioni che per essere sottoposte alla votazione dovranno esser presentate da almeno cinque soci (presenti o su delega). Tutte le proposte, mozioni e raccomandazioni che saranno approvate, con votazione, dalla maggioranza dei presenti verranno inserite nell'ordine del giorno del Consiglio Direttivo per l'eventuale discussione ed approvazione.

ARTICOLO 7

ORDINAMENTO DEL PERSONALE

Per lo svolgimento di ogni attività necessaria alla realizzazione degli scopi sociali, l'Associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni volontarie, personali e gratuite dei propri associati.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti stipulando contratti secondo le norme vigenti in materia e assicurandoli contro malattie, infortuni e responsabilità civile verso terzi, o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo utilizzando collaboratori esterni, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento, ovvero soddisfacenti a qualificare e specializzare l'attività della stessa.

7.1 - Divisa

Gli appartenenti ai Corpi Sanitari Internazionali possono indossare la divisa ordinaria, la divisa di gala e fregiarsi dei gradi previsti dal presente Statuto e dai Regolamenti interni.

I gradi onorari, che possono apparire su di essa, sono destinati ad affermare la necessità della gerarchia perché se è vero, come è vero, che le donne e gli uomini del pianeta hanno tutti uguale dignità, è pur vero che lo svolgimento ordinato e civile della società umana richiede diversità di funzioni e quindi di responsabilità, diversità che a loro volta esigono l'accettazione della gerarchia nell'espletamento dei vari servizi. Sono le divise della storica Legione Garibaldina, aggiornate nella foggia e nei colori, ma con gli stessi simboli e gradi. L'acquisto della divisa è a completa

discrezione dell'associato, ma, per uniformità, le divise e gli accessori si potranno acquistare solamente dai fornitori accreditati dall'Associazione.

Ai soci è categoricamente vietato, pena la destituzione, partecipare in uniforme, anche come invitati e/o pubblico, a manifestazioni politiche (quali comizi, conferenze, tavole rotonde) o di qualsiasi tipo, salvo preventiva autorizzazione del Comando Generale.

La Divisa Istituzionale Ordinaria dei "Corpi Sanitari Internazionali" è composta come segue:

"giacca blu ad un petto, spacco posteriore, quattro bottoni e quattro tasche a soffietto con pattine a tre punte e spalline, bottoni dorati recanti in rilievo l'aquila garibaldina, pantaloni blu senza risvolto, camicia bianca con cravatta rossa scarlatta, scarpe nere indossate con calze nere, cintura blu con fibbia cromata recante al centro la croce rossa garibaldina, berretto blu con visiera nera".

Sull'Uniforme andranno applicati, oltre a quanto eventualmente previsto dallo specifico Regolamento interno, i seguenti accessori e segni distintivi:

- emblema dorato dell'associazione, su fondo rosso, da applicarsi come stemma sul berretto;
- alamari raffiguranti foglie dorate su fondo rosso, con stella garibaldina a sette punte, da applicarsi sui baveri della giacca;
- emblema della "Youths of the United Nations Organization, da applicarsi al braccio sinistro;
- stemma pettorale da applicarsi sul taschino sinistro, raffigurante l'emblema dell'associazione.

Tutti gli associati hanno facoltà di applicare sulla divisa, purché ne abbiano titolo, eventuali distintivi di brevetti e/o onorificenze loro conferite.

Le ulteriori caratteristiche delle uniformi e dei gradi, nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto, saranno disciplinate dal Consiglio Direttivo con apposito Regolamento interno.

Il Consiglio Direttivo potrà disciplinare, con propria deliberazione, la foggia e le caratteristiche di particolari uniformi da indossare per l'assolvimento di particolari servizi operativi e tecnici, quali, ad esempio, servizi di soccorso sanitario e di protezione civile, camici medici, tute mimetiche, tenute sportive, servizi tecnici di emergenza, tenute da lavoro, ecc. Nell'uniforme da indossare nei servizi operativi, al posto del berretto potrà essere fatto uso del "Basco azzurro" o altro idoneo copricapo.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, potrà disciplinare, con deliberazione da portare a ratifica dell'Assemblea dei soci, la foggia e le caratteristiche dell'Uniforme di Gala e dell'Alta Uniforme Storica.

Tutte le uniformi adottate dovranno essere comunicate alle competenti autorità ai sensi di legge, e dovranno essere distinguibili da ogni altra uniforme di forze di polizia o militari.

7.1 – Ordinamento e Gradi Onorari

Il personale che presta servizio a qualsiasi titolo nei CO.S.INT. è inquadrato nei seguenti ruoli onorari, ed a titolo a fregiarsi sulla divisa dei "gradi onorari" appresso specificati:

- ruolo onorario Ufficiali;
- ruolo onorario Sottufficiali;
- ruolo onorario Agenti.

Il personale del ruolo onorario ufficiali è ordinato nei seguenti livelli gerarchici:

a) Ufficiali Onorari Generali:

- Generale di Corpo d'Armata – Comandante Generale – greca con quattro stellette a sette punte;
- Generale di Corpo d'Armata – greca con tre stellette a sette punte;
- Generale di Divisione – greca con due stellette a sette punte;
- Generale di Brigata – greca con una stelletta a sette punte;

b) Ufficiali Onorari Superiori:

- Colonnello – torre merlata con tre stellette a sette punte;
- Tenente Colonnello – torre merlata con due stellette a sette punte;
- Maggiore – torre merlata con una stelletta a sette punte;

c) Ufficiali Onorari Inferiori

- Capitano – tre stellette a sette punte;
- Tenente – due stellette a sette punte;
- Sottotenente – una stelletta a sette punte.

Il personale del ruolo onorario sottufficiali è ordinato nei seguenti livelli gerarchici:

- Maresciallo Maggiore;
- Maresciallo Principale;
- Maresciallo;
- Brigadiere;
- Vice Brigadiere.

Il personale del ruolo onorario agenti è ordinato nei seguenti livelli gerarchici:

- Agente Capo;
- Agente Scelto;
- Agente.

La foggia e le caratteristiche dei distintivi dei gradi onorari, saranno disciplinate con apposito Regolamento interno. Le stellette utilizzate per i distintivi di grado dovranno essere a sette punte bordate di rosso, ed in ogni caso, in ossequio alle disposizioni di legge in materia, i distintivi di grado dovranno distinguersi da quelli delle forze di polizia e militari.

Ufficiali, sottufficiali, ed agenti onorari costituiscono le Forze Internazionali Volontarie di Soccorso e di Pace, coordinate e dirette dal Capo di Stato Maggiore Generale su delega del Presidente, Comandante Generale.

7.2 – Tesserino di Riconoscimento

Il personale appartenente ai CO.S.INT. è dotato di un Tesserino di Riconoscimento, ed eventualmente di una Placca, secondo le disposizioni dello specifico Regolamento interno.

Il Tesserino di Riconoscimento dovrà essere esibito o indossato secondo le disposizioni previste dal citato Regolamento interno.

In caso di furto o smarrimento del tesserino o della placca deve essere presentata tempestiva denuncia presso le competenti autorità, oltre che per iscritto e per via gerarchica al Comando Generale. Quanto l'associato si trova in situazioni di recesso, espulsione o dimissioni, ha l'obbligo di restituire la tessera al Comandante del reparto cui è in forza, che la trasmetterà al Comando Generale.

ARTICOLO 8

MEZZI E ATTREZZATURE OPERATIVE

I "Corpi Sanitari Internazionali", per l'assolvimento delle proprie funzioni ed attività, sono dotati di ogni mezzi o attrezzatura operativa idonea allo scopo, quali autovetture di rappresentanza, veicoli operativi e da trasporto, veicoli per usi speciali, mezzi d'opera ed ogni altro tipo di mezzi, anfibi, aeronautici e nautici, comunque necessari per svolgere tutti i compiti previsti, sui quali saranno applicate le insegne distintive dei CO.S.INT.

I "Corpi Sanitari Internazionali" sono altresì dotati di attrezzature ed apparecchiature tecniche, sia mobili, che fisse, quali apparati radio ricetrasmittenti, strutture logistiche, ospedali e cucine da campo, ecc., ivi comprese le dotazioni individuali e i dispositivi di protezione individuale, che si renderanno necessari e funzionali al raggiungimento degli scopi associativi.

Tutta la disciplina tecnica relativa ai mezzi ed attrezzature di cui al presente articolo, ivi comprese le loro caratteristiche e le insegne distintive, sarà disciplinata con Regolamenti interni da emanarsi a cura del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 9

PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI

9.1 – Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che, a qualsivoglia titolo, diverranno di proprietà dell'associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con gli avanzi netti di gestione.

Le entrate dell'associazione sono costituite:

- a) dai versamenti effettuati dai soci;
- b) da eventuali contributi di enti pubblici o privati, da erogazioni, elargizioni, donazioni e lasciti;
- c) dai redditi che i beni mobili o immobili dell'associazione potranno produrre;
- d) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

9.2 – Esercizio e Bilancio

L'esercizio finanziario si chiude il trentuno dicembre di ogni anno. Il consiglio direttivo provvede alla stesura del bilancio consuntivo annuale e del bilancio preventivo, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Nei bilanci dovranno, altresì, essere indicati specificamente i criteri di gestione seguiti per il raggiungimento degli scopi statutari, conformemente alle finalità che l'associazione persegue.

9.3 – Destinazione degli avanzi di gestione

Gli eventuali utili o avanzi di gestione conseguiti saranno impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali dell'associazione e di quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura.

ARTICOLO 10

LIBRI SOCIALI

Oltre alla tenuta delle scritture contabili previste dalla legge, l'associazione dovrà tenere i seguenti libri:

- a) libro dei soci, diviso per categorie di appartenenza;
- b) libro dei verbali e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c) libro dei verbali e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) libro degli inventari ;
- e) libro giornale.

La tenuta, la conservazione e l'aggiornamento dei libri sociali è posta a carico del Consiglio Direttivo.

Tutti i soci, previa istanza preceduta da congruo preavviso, potranno prendere visione dei libri sociali ed estrarne copia a loro spese.

In caso di esercizio di attività commerciale la contabilità sociale verrà uniformata alle relative disposizioni di carattere fiscale.

ARTICOLO 11

PRESIDENZA ONORARIA

I Presidenti onorari possono essere di norma in numero di due.

Il 1° Presidente Onorario, che è anche il Presidente della Corte d'Onore, deve essere scelto tra gli Alti Ufficiali in servizio presso un Corpo militare o militarizzato dello Stato Italiano. Ha il compito di curare rapporti diplomatici, di rappresentanza e protocollari. Non ha responsabilità giuridiche ed amministrative e non ha potere di firma.

In caso di sua indisponibilità, momentanea o definitiva, il Consiglio Direttivo potrà eleggere altra persona, oppure su proposta del Comandante Generale, nominare altra personalità di prestigio nell'ambito dei più anziani tra gli alti ufficiali dei Corpi Sanitari Internazionali.

Il 2° Presidente onorario, che è anche il Vice Presidente della Corte d'Onore, dovrà essere scelto anch'egli tra gli Alti Ufficiali in servizio presso un Corpo militare o militarizzato dello Stato Italiano o estero, ed ha solo il compito di rappresentanza, protocollare, di immagine, porta voce e responsabile dell'ufficio stampa della CO.S.INT. e capo redazione delle eventuali pubblicazioni. Può rappresentare l'associazione per i compiti demandatigli in Italia ed all'estero. Non ha responsabilità giuridiche o amministrative e non ha potere di firma.

Sono inoltre insigniti della qualifica di Presidente Onorario il Comandante Generale ed il Comandante in Seconda, cessati dall'incarico.

ARTICOLO 12

ONOREFICENZA DELL' "AQUILA D'ORO GARIBALDINA"

E' istituita l'Onorificenza dell' "Aquila d'Oro Garibaldina", che sarà conferita alle personalità che abbiano acquisito meriti speciali verso l'Associazione o verso l'umanità, o di rilevante prestigio nazionale o internazionale.

Il conferimento dell'onorificenza è trascritto su un apposito "libro d'onore" che sarà conservato presso il Comando Generale dell'Associazione, e da titolo alla qualifica di "socio onorario" dell'Associazione.

Il conferimento dell'onorificenza è disposto dal Comandante Generale, sentito il parere del Comitato di Premiazione composto dai componenti del Consiglio Direttivo e dai Presidenti Onorari. Con Regolamento interno saranno disciplinate le ulteriori procedure per il conferimento dell'onorificenza e le caratteristiche dell'attestato e dell'albo.

ARTICOLO 13

DISPOSIZIONI GENERALI

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della associazione, i requisiti per l'ammissione, le regole di comportamento e le sanzioni per gli associati, le caratteristiche e tipologie dei mezzi e delle attrezzature, e quant'altro necessario per la vita associative e per lo svolgimento delle sue attività, non espressamente disciplinati dallo Statuto e dalla legge, sono disciplinati da appositi Regolamenti interni, emanati dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 14

NORMA FINALE DI RINVIO

Tutte le controversie relative al presente contratto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione, validità e giuridica esistenza, e ciò anche in sede di liquidazione, e che non siano per norma imperativa deferite al giudice ordinario, saranno demandate ad un collegio arbitrale, che deciderà in via irrituale secondo equità, composto di tre membri, di cui i primi due nominati uno ciascuno dalle parti in causa ed il terzo, con funzioni di presidente, dai due arbitri così designati o, in caso di disaccordo, dal presidente del tribunale di Roma, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale arbitro non designato da una delle parti entro sessanta giorni dalla richiesta dell'altra parte.

L'Associazione ha l'obbligo, in caso di scioglimento per qualsiasi causa, di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n°662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Per tutti i rinvii del presente Statuto ai regolamenti interni, provvederà entro un anno il Consiglio Direttivo con proprie deliberazioni, che saranno portate a ratifica della prima assemblea ordinaria nei casi previsti.

Per quanto non specificatamente previsto nel presente statuto, si fa espresso riferimento alle disposizioni in materia dettate dal codice civile e dalle altre leggi in materia.